

Il sotto riportato Ordine del Giorno, è stato approvato dal Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 18: i consiglieri Artioli, Campioli, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Rimini, Rocco, Sala Trande e Urbelli

Contrari 11: i consiglieri Bellei, Bianchini, Celloni, Galli, Leoni, Morandi, Ricci, Rissi E., Rossi N., Torrini e Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barcaiuolo, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Pellacani, Poppi, Rossi F., Santoro, Taddei ed il sindaco Pighi.

ORDINE DEL GIORNO

Nel rispetto

Dello Statuto del Comune di Modena che prevede la verifica delle azioni e dei progetti realizzati nell'attuazione delle linee programmatiche per il governo della città;

Visto

La Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2012 e la relazione del Collegio dei Revisori in merito al Rendiconto stesso;

Visti

I risultati descritti per ciascuno dei programmi in cui sono articolate le cinque politiche che hanno costituito il programma di legislatura (Sviluppo del sistema Modena – Qualità dell'ambiente. Del territorio, della vita- Cittadinanza, socialità e partecipazione – Welfare – Comune amico);

Considerato che

Le politiche di bilancio del Comune del 2012 hanno fortemente risentito delle misure di finanza locale decise dal Governo con il DL "SalvaItalia" n. 201/2011 e con il DL "sulla spending review" n. 95/2012 e del DL "sui controlli" n.174/2012, con un taglio complessivo di 3,077 mld al fondo sperimentale di riequilibrio (1,45 mld iniziali a cui si è aggiunta la stima dell'extragettito IMU ad aliquota base rispetto all'ICI 2011 di 1,627 mld) che si sono sommati relativamente ai tagli del DL 78/2010 di 2,5 mld .

Ciò ha determinato che le entrate correnti del Comune derivanti dallo Stato risultano in forte calo rispetto all'anno 2011 di circa 19 mil., pari al 47,0% in meno, con un valore nel 2012 di 32,9 mln, a fronte di un'entrata accertata 2011 di 52,0 mln.

Nel contempo la ripresa della potestà di esercizio dell'autonomia impositiva locale, con particolare riferimento all'introduzione delle nuove imposte IMU e imposta di soggiorno e delle modifiche introdotte sull'addizionale IRPEF con aliquote per scaglione di reddito

statale IRPEF, hanno consentito di registrare un aumento delle entrate tributarie rispetto al 2011 di 16,2 mln, passando da 109,0 mln di entrate accertate a 125,2 mln.

Dato atto che

È proseguita l'ulteriore decurtazione dei Fondi Nazionali Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza e Fondo sociale per l'Affitto, trasferiti dallo Stato alla Regione, con ciò determinando che anche i conseguenti trasferimenti regionali al Comune sono ridotti rispetto al 2011 di 0,9 mil (-14,8%), con particolare riferimento agli interventi assistenziali e di sostegno alle abitazioni in locazione.

L'azienda USL invece, registra un lieve incremento (+40 mila), principalmente garantendo mediante un adeguato apporto del Fondo regionale non autosufficienza di mantenere in questo periodo contrassegnato da pesanti tagli l'offerta di servizi per anziani e diversamente abili.

Rilevato che

I risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2012 rispettano le norme contabili e risultano conformi agli adempimenti di legge come evidenziato dalla Relazione dei Revisori, ed in particolare:

- il Comune di Modena nell'anno 2012 ha partecipato alla sperimentazione nazionale sui nuovi sistemi contabili ai sensi del DPCM 28.12.2011, essendo stato ricompreso tra gli enti sperimentatori del bilancio armonizzato con DPCM 5.6.2012;

- il Comune di Modena, in ordine alle disposizioni riguardanti il patto di stabilità, ha rispettato l'obiettivo per l'anno 2012, grazie anche all'intervento regionale sul patto di stabilità orizzontale e verticale che ha attenuato parzialmente il vincolo del saldo obiettivo posto dalla norma statale che è quindi passato nel corso dell'anno da 22,872 mil. a 13,785 mil;

- sono state variate le aliquote IMU, rispetto all'aliquota standard statale, imposta di soggiorno, fino alla sospensione dell'imposta dal 1 ottobre, e dell'addizionale IRPEF, nella misura indispensabile e necessaria per garantire gli equilibri di bilancio e il rispetto del patto di stabilità interno;

- sono rispettati i vincoli di legge relativi alla spesa di personale, che subisce una riduzione reale del -5,3% rispetto al 2011;

-risulta rispettato il limite massimo degli incarichi, con una riduzione del 16,1% e risultano rispettati i limiti della spesa per studi e consulenze, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione e spese per autovetture.

- risulta inoltre presentato il prospetto sulle spese di rappresentanza e il prospetto di conciliazione debiti/crediti con le società partecipate;

Considerato che:

Si riduce lo stock del debito, mentre il debito medio pro-capite è pari a 165 €, contro una media regionale di 716 € per i comuni con oltre 5 mila abitanti.

Il Comune può contare su un elevato grado di patrimonializzazione; la consistenza

immobiliare è pari a circa 1,3 mld, con un incremento di 4 mil. sull'anno precedente, cui si aggiungono 172 mil di immobilizzazioni finanziarie.

Lo sviluppo sui controlli dell'evasione dei tributi e tasse comunali ha garantito il recupero in termini di cassa di 2,6 mln di ICI non pagata.

Ritenendo:

Particolarmente significativi alcuni risultati raggiunti a fronte degli impegni assunti a preventivo, in risposta ai bisogni della popolazione e nell'ottica di mitigare gli effetti della crisi economica soprattutto nei confronti delle fasce deboli.

Malgrado il calo dei trasferimenti statali e le azioni di contenimento della spesa si evidenzia infatti la capacità del Comune di mantenere elevato il livello della spesa per il welfare che raggiunge i 110 mil, pari al 55% della spesa corrente.

Registrando:

-a fronte del calo di entrate da trasferimenti statali e della necessità di contenere al massimo la pressione tributaria locale, si è realizzato un sensibile contenimento reale della spesa corrente, che rendendo i dati omogenei al 2011 in termini di principi contabili applicati e di risorse complessive a disposizione, pari ad almeno 6,7 mil (-3,2%),.

Tenuto conto

Dei significativi risparmi sulle spese correnti ottenute anche grazie all'adesione alle convenzioni Consip e Intercenter.

Dei significativi risparmi ottenuti sui costi delle locazioni passive a fronte della razionalizzazione dei depositi e servizi diversi.

Valutata

La politica degli investimenti, che ha consentito la approvazione, nel contesto particolarmente difficile a causa dei vincoli crescenti posti dal saldo obiettivo del patto di stabilità e delle risorse a disposizione in calo, nonché dalla nuova direttiva pagamenti (d. lgs. 192/2011), per un totale complessivo di 18 mil circa di interventi, di cui a seguito dei nuovi principi contabili applicati, 5,2 mantenuti nella competenza 2012 e 12,8 iscritti a Fondo pluriennale vincolato e reimputati gli anni successivi, tra cui i principali riguardano interventi manutentivi e di ripristino edifici scolastici causa gli eventi sismici, interventi di manutenzione edifici comunali diversi, interventi manutentivi vari relativi alle manutenzioni stradali e alla segnaletica stradale, ad interventi manutentivi diversi.

Interventi realizzati principalmente con autofinanziamento, grazie anche alla completa ridestinazione dei proventi da concessioni edilizie e delle concessioni cimiteriali al conto capitale e al contributo di soggetti terzi, mentre non si è fatto ricorso all'indebitamento, causa i già richiamati vincoli relativi ai pagamenti.

Evidenziate:

altresì, in prospettiva per il triennio le criticità riguardanti:

-l'allargamento tendenziale della forbice determinatasi tra entrate e spese correnti, con la conseguente necessità di dover quindi ricorrere nella misura minima necessaria alla leve fiscale e tributaria locale, è stato comunque governato, a fronte del quadro dei tagli da parte

dello stato relativamente ai trasferimenti e al fondo di riequilibrio e delle risorse proprie calanti causa la crisi, agendo anche sul versante del taglio della spesa corrente ed evitando comunque il ricorso ad entrate straordinarie per far fronte alla spesa corrente;

-La crescente difficoltà a realizzare investimenti per le difficoltà già evidenziate circa l'elevato livello del saldo obiettivo del patto di stabilità e le crescenti difficoltà nel reperimento di risorse per il finanziamento in autofinanziamento,

Considera

Lo stato di attuazione dei programmi 2012 sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute negli indirizzi di governo 2009-2014, dando altresì atto dei nuovi contesti normativi e di crisi economico-finanziaria sopravvenuti, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- livello e contenuti della spesa corrente, con le specifiche sopra descritte;
- priorità e qualità degli investimenti effettuati, come sopra descritti;

Considera opportuno

Viste le crescenti difficoltà economiche di questo periodo e la grave carenza di risorse provenienti dallo Stato, continuare a :

- innovare l'offerta dei servizi e della loro modulazione;
- mantenere al centro del dibattito il tema dello sviluppo della città, in quanto la forte riduzione delle fonti di finanziamento impone di individuare in modo critico e convinto le principali priorità di intervento su cui orientare le risorse della città nel prossimo triennio